

BOLLETTINO SINDACALE

del 15 dicembre 2009

LEGGE N. 15 DEL 4.03.2009 E DECRETO LEGISLATIVO N. 150 DEL 27.10.2009

È in fase di realizzazione per tutte le strutture della Federazione la pubblicazione di un volume commentato che raccoglierà la Legge n. 15/09 e il Decreto legislativo n. 150/2009, relativi alla riforma della Pubblica Amministrazione.

Il volume sarà presumibilmente disponibile entro la fine del mese di gennaio.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE Massimo BATTAGLIA

Stralcio dal notiziario Confisal n .151 del 14 dicembre 2009:

NOTIZIE DAL GOVERNO

RIFORMA DELLA P.A., UN PORTALE PER SEGUIRNE L'EVOLUZIONE

Trasparenza, meritocrazia, valutazione e performance sono le parole chiave per comprendere la portata innovativa della riforma della pubblica amministrazione - il cui decreto attuativo è entrato in vigore il 15 novembre scorso.

Per conoscere, seguire e partecipare alle fasi del processo di implementazione del nuovo sistema organizzativo - che ruota intorno al ciclo della performance - **dal 16 novembre è on line un sito web interamente dedicato all'attuazione della riforma.** Ben quattro i premi istituiti dal decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 destinati a remunerare l'efficienza dei dipendenti pubblici e tre i soggetti istituzionali aventi il compito di gestire l'intero ciclo delle performance pubbliche. Fulcro centrale della riforma è la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, che opera in piena autonomia e ha titolo per definire modelli e valori di riferimento. Accanto alla Commissione operano gli organismi indipendenti di valutazione che prendono il posto, in ogni amministrazione, dei servizi di controllo interno. Infine, la responsabilità che

spetta agli organi di indirizzo politico-amministrativo va oltre l'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici. A questi spetta di definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano e la Relazione sulla performance; verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici; definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con gli eventuali aggiornamenti annuali.

Dossier "La riforma della pubblica amministrazione"

Dalla delega all'attuazione: la riforma Brunetta della pubblica amministrazione Pagina modificata il 16 novembre 2009

Presentazione

Trasparenza, meritocrazia, valutazione e performance sono le parole chiave per comprendere la portata innovativa della riforma della pubblica amministrazione targata Brunetta - il cui decreto attuativo è entrato in vigore il 15 novembre scorso. Per conoscere, seguire e partecipare alle fasi del processo di implementazione del nuovo sistema organizzativo - che ruota intorno al ciclo della performance - dal 16 novembre è on line un sito web interamente dedicato all'attuazione della riforma. Ben quattro i premi istituiti dal decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 destinati a remunerare l'efficienza dei dipendenti pubblici e tre i soggetti istituzionali aventi il compito di gestire l'intero ciclo delle performance pubbliche. Fulcro centrale della riforma è la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, che opera in piena autonomia e ha titolo per definire modelli e valori di riferimento. Accanto alla Commissione operano gli organismi indipendenti di valutazione che prendono il posto, in ogni amministrazione, dei servizi di controllo interno. Infine, la responsabilità che spetta agli organi di indirizzo politico-amministrativo va oltre l'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici. A questi spetta di definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano e la Relazione sulla performance; verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici; definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con gli eventuali aggiornamenti annuali. Il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 31 ottobre scorso ed in vigore dal 15 novembre di attuazione della legge delega n.15/2009 era stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 9 ottobre scorso. La riforma ha l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del lavoro pubblico e la qualità delle prestazioni erogate, adeguare i livelli di produttività e riconoscere finalmente i meriti e i demeriti dei dipendenti e dei dirigenti pubblici. Una "riforma positiva" l'ha definita il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa del 9 ottobre al termine del Consiglio dei Ministri. "Perfettibile ma non perfetta e se qualcosa non va siamo aperti a cambiare in corso d'opera" ha aggiunto il ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta. Una riforma che coinvolge tutto l'apparato pubblico e che nei prossimi mesi sarà sperimentata nei comuni sulla base di un Protocollo d'Intesa che il ministro ha firmato con l'Anci il 9 ottobre scorso e che consentirà l'attuazione coerente della riforma in tutti i settori dei servizi pubblici dal centro alla periferia. Si allunga intanto l'adesione di singoli comuni ([link esterno](#)) alla riorganizzazione del ciclo lavorativo. L'obiettivo è aumentare la produttività del lavoro pubblico dal 20 al 50 per cento. "Una rivoluzione nel funzionamento della pubblica amministrazione che è una grande spinta per la modernità del Paese - ha dichiarato il premier che ha voluto ribadire i principi della riforma: maggiore trasparenza, risposte più rapide, meno assenteismo e più cortesia e qualità dei servizi, una amministrazione realmente al servizio dei cittadini. Il ministro

Brunetta, autore della riforma l'ha definito un "provvedimento all'insegna del segno più: più trasparenza, più rapide risposte alle esigenze dei cittadini, più qualità, più lotta alla corruzione, più merito, più dignità e reputazione per i lavoratori, più responsabilità per i dirigenti, più produttività. Una riforma organica, dunque, non per tagliare risorse ai dipendenti pubblici - ha detto ancora Brunetta - ma per farli lavorare meglio. Una riforma fatta per 60 milioni di cittadini e anche per i 3 milioni e 600mila dipendenti. La grande novità del provvedimento è l'istituzione dell'agenzia di valutazione. "Una grande novità - ha affermato Brunetta - che ci porta a livello europeo per standard, controlli e valutazioni. La realizzeremo nelle prossime settimane al più alto livello possibile". E' la prima volta nella storia della Repubblica che una legge così articolata e rilevante per il rilancio dell'efficienza e della produttività economica nel Paese viene approvata in poco più di 15 mesi. **Redazione Internet - Rosella Rega (r.rega@governo.it)**

ACQUISTI VERDI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 9 novembre 2009, n. 261 il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 novembre 2009 che adotta i "**Criteri ambientali minimi**" relativi all'acquisto da parte delle Pubbliche Amministrazioni di ammendanti e carta in risma.

I criteri ambientali minimi sono gli elementi che qualificano una procedura di appalto "verde".

Il concetto di Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (Green Public Procurement, o GPP) è stato definito dalla Commissione europea come "l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali nelle fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Già nel 2003 la Commissione Europea invitava gli stati membri ad adottare dei Piani d'azione nazionali (PAN) sul GPP. L'Italia ha provveduto con il Decreto interministeriale 11 aprile 2008, n.135.

Il Piano prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti, sulla base dei seguenti criteri: riduzione dell'uso delle risorse naturali; sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili; riduzione della produzione di rifiuti; riduzione delle emissioni inquinanti; riduzione dei rischi ambientali.

Il PAN GPP individua 11 categorie di prodotti e servizi per le quali sono individuati "criteri ambientali minimi" relativamente a ciascuna tipologia di acquisto, che riportano indicazioni generali per indirizzare l'ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono le "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara volte a qualificare ambientalmente forniture e affidamenti durante il ciclo di vita ambientale.

Dossier "Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione"

Acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione

Presentazione

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 9 novembre 2009, n. 261 il [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 novembre 2009](#) che adotta i "Criteri ambientali minimi" relativi all'acquisto, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di ammendanti ([Allegato 1](#)) e carta in risma ([allegato 2](#)).

I criteri ambientali minimi sono gli elementi che qualificano una procedura di appalto "verde". Il concetto di Green Public Procurement o Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP) è stato introdotto in Europa già a metà degli anni '90 ed è definito dalla Commissione europea come **"l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita"**.

Già dal 2003 la Commissione Europea invitava gli stati membri ad adottare dei Piani d'azione nazionali (PAN) sul GPP per assicurarne la massima diffusione. L'Italia ha provveduto con il Decreto interministeriale dell'11 aprile 2008, n.135 che ha adottato il [PAN GPP](#). Il Piano prevede l'adozione di misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti, sulla base dei seguenti criteri:

1. riduzione dell'uso delle risorse naturali;
2. sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
3. riduzione della produzione di rifiuti;
4. riduzione delle emissioni inquinanti;
5. riduzione dei rischi ambientali.

Il PAN GPP individua 11 categorie di prodotti e servizi (arredi; materiali da costruzione; manutenzione delle strade; gestione del verde pubblico; illuminazione e riscaldamento; elettronica; tessile; cancelleria; ristorazione; materiali per l'igiene; trasporti) per le quali, grazie ad appositi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, sono individuati un set di "criteri ambientali minimi" relativamente a ciascuna tipologia di acquisto.

I "criteri ambientali minimi" riportano delle indicazioni generali volte ad indirizzare l'ente a perseguire una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono le "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita ambientale. (**Fonte: Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**)

Il Segretario Generale, Prof. Marco Paolo Nigi

COMUNICATO STAMPA

Si è svolto nei giorni 11 e 12 dicembre scorsi, presso l' Appia Park Hotel in Roma, il XV Congresso della Federazione Confisal-Unsa, a cui hanno partecipato tutti i delegati regionali e provinciali dei vari Coordinamenti che compongono la Federazione medesima.

I lavori congressuali sono stati aperti dal Segretario Generale uscente, Dr. Renato PLAJA, a capo della Federazione per tre mandati consecutivi, la cui relazione è stata approvata all'unanimità.

E' poi intervenuto il Segretario Generale della CONFSAL, Prof. Marco Paolo NIGI, che ha illustrato con efficacia tutti i passaggi più delicati delle scelte operate dalla Confederazione in tema di ammodernamento della Pubblica Amministrazione e del nuovo modello contrattuale.

Quindi, il Congresso ha proceduto alla nomina per acclamazione del nuovo Segretario Generale della Federazione, Massimo BATTAGLIA.

Nel suo intervento, BATTAGLIA, dopo aver ringraziato tutti i presenti, ha illustrato per sommi capi quelle che saranno le sue prime iniziative alla guida della Federazione, concernenti la continuità politica delle attività adottate congiuntamente alla Confederazione.

Ha altresì preannunciato il potenziamento, organizzativo e logistico, delle strutture territoriali ed una sempre maggiore attenzione al mondo dell'informazione, anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie.

Battaglia ha inoltre affermato che "...questo, per me, non è certamente un punto di arrivo, ma rappresenta il momento fatidico di una nuova e stimolante sfida verso un futuro fatto di consolidamento e di crescita della nostra Federazione, nell'esclusivo interesse delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici, e senza qualsivoglia condizionamento di natura politica, come del resto è sempre stato per Confisal-Unsa..."

Roma, 14 dicembre 2009.

FEDERAZIONE UNSA CONFSAL

Congresso Nazionale Roma 11 Dicembre 2009

MOZIONE CONCLUSIVA

“Il Congresso Nazionale della Federazione CONFSAL-UNSA, riunito a Roma l’11 dicembre 2009,

UDITA

la relazione del Segretario Generale, Renato Plaja, dopo il conseguente dibattito, L’APPROVA all’unanimità.

ELEGGE

Presidente del Consiglio Generale, Giuseppe Conti, nonché i componenti del Collegio dei Revisori e dei Probiviri.

DELIBERA

gli indirizzi di massima della futura attività politico-sindacale ed organizzativa della Federazione.

SUL PIANO POLITICO SINDACALE

- **salvaguardare il salario di base per tutelare la dignità del lavoratore e il sacro diritto alla sopravvivenza, sua e della propria famiglia,**
- **vigilare sui criteri di valutazione e di attribuzione del salario accessorio, legato (ma non soffocato), ai processi di produttività, quale condizione volta a dare trasparenza ai criteri e requisiti per il concreto riconoscimento della meritocrazia, privilegiando una crescita culturale, professionale ed economica dei dipendenti pubblici;**
- **tutelare il posto di lavoro messo a rischio da una politica di riforme volta a precarizzare il posto di lavoro, ipotizzando diffuse sacche di esuberanti e promuovendo una politica denigratoria e distorsiva dell’immagine del dipendente pubblico, anche attraverso la campagna mediatica sui fannulloni;**
- **monitorare l’attuazione del nuovo modello contrattuale assecondando e sostenendo i cambiamenti concordati per dare maggior peso alla contrattazione decentrata, rispetto a quella nazionale, nel contesto di un processo di sviluppo del decentramento amministrativo e fiscale dell’ordinamento dello Stato;**
- **Adoperarsi per il rispetto di quelle garanzie che salvaguardino il primato del Sindacato in materia di titolarità rappresentativa e decisionale sulla firma finale degli accordi, per evitare il rischio di una giungla retributiva e giuridica nell’ordinamento del personale dei nuovi e ridotti comparti pubblici;**
- **Vigilare, in sede di contrattazione attuativa del nuovo modello contrattuale e delle norme di cui alla L.15 ed al d.lgs 150, sull’equa applicazione del rapporto fra legge e contrattazione, nel rispetto di una efficace e dignitosa contrattazione centrale e periferica;**
- **Pervenire ad un nuovo assetto legislativo che disciplini chiaramente la rappresentanza e la rappresentatività del sindacato in un quadro di oggettiva valutazione ai fini di una verificata ammissione ai tavoli delle trattative contrattuali ed alla conseguente attribuzione delle libertà sindacali.**

- nel contesto della valorizzazione dei nuovi ordinamenti professionali dare attuazione alla previsione legislativa dell'assetto dell'area della Vice dirigenza;
- Reiterare la richiesta dell'adeguamento delle pensioni al tasso dell'inflazione reale, e contrastare una linea politica che vede il prolungamento dell'età pensionabile, come facile strumento per l'immediato recupero di risorse economiche per il bilancio dello Stato;
- Riaffermare per il pensionamento delle donne dipendenti della p.a., la posizione, già espressa dalla Confsal e dalla Federazione, che restino fermi tre principi: a) flessibilità e volontarietà ;b) gradualità; c) reinvestimento delle economie di sistema a favore del welfare delle donne.

SUL PIANO ORGANIZZATIVO

- Dare concreta attuazione ai compiti ed alle competenze nel rapporto tra federazione e coordinamenti, quale condizione necessaria per un proficuo e condiviso svolgimento dell'attività sindacale.
- Realizzare la più coinvolgente iniziativa organizzativa per raccogliere la maggiore partecipazione attiva delle donne e dei giovani nella conduzione del sindacato.

Il Congresso, nello specifico

RIVENDICA

i seguenti obiettivi:

rinnovo CCNL ex comparto ministeri - triennio 2010-2012 - Il rinnovo del CCNL rappresenta la rivendicazione prioritaria che la Federazione dovrà affrontare per la difesa del potere di acquisto delle retribuzioni dei dipendenti.

rinnovo CCNL ex dirigenza area 1- ministeri - triennio normativo ed economico 2010-2012 - affrontare con particolare attenzione nelle trattative per il rinnovo contrattuale del triennio 2010-2012 le problematiche scaturenti dalla riforma recentemente approvata e le cui ricadute sono fortemente pesanti per il personale dell'area dirigenziale.

rinnovo CCNL ex presidenza del consiglio dei ministri - triennio normativo ed economico 2010-2012 - dare forza al dissenso espresso dal Coordinamento Confsal-Unsa Presidenza del Consiglio dei Ministri sul recente rinnovo contrattuale non ritenendolo esaustivo delle esigenze normative ed economiche del personale, previste dall'accordo. Assecondare l'operazione in corso di sensibilizzazione dei dipendenti del comparto da parte dei nuovi quadri dirigenti del Coordinamento, per meglio interpretare le attese e la aspettative degli iscritti.

riduzione distacchi sindacali - rappresentare con forza che le libertà sindacali sono la condizione prioritaria per la sopravvivenza del sindacalismo autonomo le cui risorse economiche sono prevalentemente costituite dalla ritenuta sindacale.

definizione fondo integrativo Sirio - impegnarsi con forza e prioritariamente sulla definizione e chiusura delle trattative sul fondo integrativo per il personale del comparto ministeri, ed altri settori, da lungo tempo in attesa. Occorre l'ulteriore intervento della Federazione, con l'appoggio determinante della Confederazione, per rendere operativo il funzionamento del fondo, quale sacrosanto diritto delle nuove generazioni di lavoratori pubblici di costruirsi un fondo di pensione integrativa. Sono troppi gli anni di ritardo accumulati che penalizzano fortemente i giovani lavoratori.

elezioni R.s.u. - del 2010 - è necessario focalizzare sin da ora l'attenzione sull'appuntamento con le elezioni delle R.S.U. prevedibili per novembre 2010, dal quale dipende il mantenimento della rappresentatività della Federazione.

corsi di formazione quadri - tenuto conto del successo ottenuto con il primo corso di formazione sindacale organizzato dalla Federazione Confsal Unsa con il patrocinio della Confsal-Form, occorre sviluppare a regime questa importante compito di concorrere alla formazione e professionalizzazione dei nostri quadri operativi.

informatizzazione servizi amministrativi e relazionali - occorre incrementare il grado di informatizzazione dei servizi amministrativi e contabili conseguito dalla nostra Federazione, sviluppando possibilmente una connessione web per l'avvio di conferenze con le strutture periferiche.

servizi di consulenza fiscale - Caf-Confsal - impegnarsi nella istituzione di centri di raccolta da parte di coordinamenti della Federazione per dare un servizio di ottimo e sicuro livello assistenza fiscale ai nostri iscritti ed incrementare i consensi dei simpatizzanti e di coloro che restano soddisfatti per il servizio ricevuto.

servizi di patronato - Inpas - Confsal - incrementare il processo di sensibilizzazione dei nostri iscritti e simpatizzanti per un maggiore utilizzo dei servizi di assistenza fornita dal Patronato Inpas-Confsal, quale veicolo per una maggiore adesione dei colleghi alla nostra Federazione anche attraverso i nostri Coordinamenti.”

FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Consiglio Generale Roma 12 Dicembre 2009

MOZIONE CONCLUSIVA

“Il Consiglio Generale della Federazione Confsal-Unsa, riunito in Roma il giorno 12 dicembre 2009, presso l'Appia Park Hotel di Roma

UDITA

la relazione del Segretario Generale e dopo un approfondito dibattito
L'APPROVA.

Il Consiglio Generale

APPROVA,

all'unanimità, dopo il dovuto esame, il bilancio preventivo per l'anno 2010;

CONDIVIDE

la linea politica rivendicativa espressa dalla Confsal attraverso l'inserimento della confederazione nelle scelte sulle grandi tematiche sociali del paese divenendo decisiva nel calcolo delle maggioranze sui grandi accordi di politica sociale;

ASSICURA

l'impegno per la crescita di una maggiore consapevolezza dei Coordinamenti nelle sue strutture nazionali e periferiche, del ruolo statutario assunto e

svolto dalla Federazione e del sempre maggior rigoroso rispetto dovuto alle scelte politiche rivendicative e gestionali della Federazione;

RIVENDICA

l'inderogabile impegno assunto dal Governo di recuperare le risorse economiche per la definizione dei CCNL dei comparti Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché delle rispettive aree dirigenziali 1 e 7, come previsti dagli accordi sottoscritti con il Governo;

CHIEDE

- Il rilancio di un serio contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, contributiva ed al lavoro sommerso;**
- la difesa contro la grave caduta del potere di acquisto della stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti e dei pensionati;**
- l'adeguamento delle retribuzioni ai trattamenti dei dipendenti pubblici europei;**

IMPEGNA

la Segreteria Generale ad esprimere per l'anno 2010, con la massima determinazione, la difesa dei diritti e degli interessi della categoria, tenendo in particolare attenzione le determinazioni esplicitamente espresse dal Congresso di ieri nella Mozione conclusiva, alla quale il Consiglio Generale si richiamerà, assicurandone l'attenta attuazione;

RACCOMANDA

altresì la Segreteria Generale nel promuovere la visibilità mediatica della Federazione anche attraverso i mezzi informatici e lo strumento di internet;

ACCOGLIE

con soddisfazione le linee programmatiche enunciate dal neo Segretario Generale nella sua relazione riguardo alla presenza sul territorio nazionale e al miglioramento e diffusione dei servizi resi dalla Federazione sia agli iscritti che ai Coordinamenti;

DA' SPECIFICO MANDATO

alla Segreteria Generale di attuare le strategie proposte in ordine alla pubblicazione di un inserto sul giornale della Confsal ed alla prosecuzione dei corsi di formazione Confsal-form.

Il Consiglio Generale

PLAUDE

per la pubblicazione del libro sul 55° anniversario dell'Unsa;

SOLLECITA

ancora una volta, ai Coordinamenti Nazionali ed alle strutture periferiche della Federazione di coinvolgere maggiormente i colleghi delle RSU nello svolgimento dell'attività sindacale, tenuto conto dell'importante e vitale impegno delle elezioni del novembre 2010".

Prot. n. 485

Roma, 14 dicembre 2009.

Ai Componenti la Segreteria Generale
Ai Segretari Nazionali dei Coordinamenti
Ai Componenti il Consiglio Generale
Ai Segretari Regionali
Ai Segretari Provinciali
e p.c. A tutti gli Iscritti

LORO SEDI

Venerdì scorso, 11 dicembre, nel corso del XV Congresso della nostra Federazione, ho avuto il grandissimo onore di vedermene affidare la guida, dopo i tre mandati consecutivi espletati con impegno e passione dal Segretario uscente, Dr. Renato PLAJA. Al riguardo, preliminarmente, ritengo doveroso estendere i miei più sentiti ringraziamenti, di vero cuore, all'amico Renato PLAJA, con il quale, in questi ultimi anni, ho condiviso tutta la vita della Federazione. Ma un sentimento di gratitudine, altrettanto importante, lo rivolgo anche a tutti voi che, direttamente o indirettamente, avete fatto in modo che tutto ciò accadesse, dando fiducia alla mia persona; fiducia che, potete contarci, cercherò di ripagare con tutte le mie forze, con un unico obbiettivo: quello della tutela dei diritti di tutti i pubblici dipendenti e di un sempre maggiore radicamento della nostra Federazione sul territorio. Certo, in occasioni quali quella che oggi sto vivendo, sarebbe fin troppo facile promettere cose mirabolanti, tanto per ricorrere ai soliti "effetti speciali" così cari in "casa altrui". Ma io non amo ricorrere a strategie demagogiche e populiste, perché con esse, il più delle volte, si ingannano soltanto i lavoratori, cosa, quest'ultima, che è lontana anni luce dal mio *modus operandi*. Quello che io mi sento di promettere, in linea generale, è una continuità "politica" dell'azione svolta dalla CONFSAL, come chiaramente esplicitata nel corso del Congresso dal suo Segretario Generale, Prof. Marco Paolo NIGI, a cui vanno i miei ringraziamenti per il suo intervento chiaro ed equilibrato. Quindi, come detto, nel segno della continuità, con l'intendimento di non perdere mai di vista la madre di tutte le rivendicazioni: ossia l'effettiva tutela del potere di acquisto di stipendi e pensioni. Senza, tuttavia, relegare in seconda fila l'importante sfida che ci troveremo ad affrontare sulle basi del nuovo modello contrattuale, che introduce alcune importanti novità sia dal punto di vista giuridico che economico, ed al quale abbiamo aderito senza titubanze. Fermo restando, com'è facile prevedere, che il vero banco di prova sarà l'effettiva applicazione delle nuove norme ai fatti concreti. Una cosa a cui tengo molto, inoltre, è il potenziamento di tutte le strutture territoriali, sia dal punto di vista logistico sia sotto l'aspetto economico. E' mia ferma convinzione, infatti, che la crescita di un sindacato non possa prescindere da un suo maggior radicamento sul territorio, cioè deve iniziare proprio da lì. Su questo non c'è dubbio. Un altro mio "pallino" è rappresentato dalla consapevolezza che bisogna sicuramente curare di più il nostro sistema di comunicazione, partendo da quella cartacea (grazie alla possibilità di inserimento di un inserto nel giornale della Confsal), per poi finire con la divulgazione di ogni notizia utile tramite le più moderne tecnologie oggi a disposizione. Insomma, di carne al fuoco, considerato che siamo solo agli inizi di questa nuova sfida, ce n'è abbastanza, ed il lavoro sicuramente non mancherà. Per pensare di riuscirci, però, penso che non basteranno le mie solite 14-15 ore di lavoro al giorno. Per far bene quello che ho in mente di proporre e di fare ho assolutamente bisogno del vostro fondamentale contributo, che spero vogliate offrirmi. In buona sostanza, per mutuare un'espressione comune nel mondo dello sport, se riusciremo a fare squadra,

penso proprio che ce la faremo a fare una Federazione Confsal-Unsa ancora più presente e considerata nel mondo dei pubblici dipendenti, e con l'ambizione di ulteriore crescita nella classifica della rappresentatività sindacale nel nostro Paese.

F.to IL SEGRETARIO GENERALE Massimo BATTAGLIA

PRINCIPALI CIRCOLARI MiBAC 2009

Si comunica che sul nostro sito www.unsabenculturali.it sono state pubblicate le ultime circolari della Direzione Generale Per L'organizzazione, Gli Affari Generali, L'innovazione, Il Bilancio Ed Il Personale

circolare ministeriale n. 131/2009: decreto interministeriale 26 novembre 2009 concernente la indisponibilita' di posti di funzione dirigenziale

circolare ministeriale n. 132/2009: 10 e 11 dicembre 2009 - visita di stato del presidente della repubblica socialista del vietnam - esposizione delle bandiere nazionale ed europea.

circolare ministeriale n. 133/2009: sospensione temporanea di tutti i servizi intranet e internet del mibac

circolare ministeriale n. 134/2009: master di I livello in comunicazione del patrimonio culturale, anno accademico 2009-2010" convenzione tra la facoltà di scienze politiche e sociologia - università degli studi di firenze e direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della

circolare ministeriale n. 135/2009: procedure di riqualificazione area b. ricognizione periodi di lavoro anteriori all'immissione in ruolo del personale assunto ai sensi della legge n.236/93.

circolare ministeriale n. 136/2009: accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della I area

circolare ministeriale n. 137/2009: adeguamento sistema informatizzato gedap alla luce del ccnq 9 ottobre 2009 di modifica del ccnq 26 settembre 2008 per la ripartizione dei distacchi e dei permessi alle oo.ss. rappresentative nei comparti per il biennio 2008-2009

circolare ministeriale n. 138/2009: accreditamento ai servizi telematici per la pubblicazione di informazioni sul sito pubblico del mibac

circolare ministeriale n. 139/2009: diramazione dei bandi relativi alla vacanza di posto concernente la posizione di direttore esecutivo presso l'ufficio del direttore generale unesco, posizione d2.

circolare ministeriale n. 140/2009: rilevazione visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali. eventi speciali anno 2009 - festività natalizie: 24 - 25 - 26 - 31 dicembre 2009 e 1 - 2 - 6 gennaio 2010.

circolare ministeriale n. 141/2009: progetto di apertura straordinaria del 25 dicembre 2009 e 1° gennaio 2010

circolare ministeriale n. 142/2009: accordo di interpretazione autentica dell' art. 13 del contratto collettivo integrativo di ministero.

circolare ministeriale n. 143/2009: diramazione dei bandi relativi alla vacanza di posto concernente 8 posizioni di adg unesco. settori: educazione, scienze naturali, scienze sociali ed umane, cultura, comunicazione ed informazione, amministrazione, relazioni esterne e cooperazione, dipart

circolare ministeriale n. 144/2009: rettifica denominazione casella posta elettronica -progetto apertura straordinaria 25 dicembre 2009 - 1 gennaio 2010